

**PRYSMIAN S.P.A.**  
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**PARERE DI ORIENTAMENTO**  
**SU COMPOSIZIONE QUALI-QUANTITATIVA DEL**  
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**PER IL TRIENNIO 2018-2020**

**INTRODUZIONE**

L'art. 14 dello statuto di Prysmian S.p.A ("Prysmian") prevede che abbiano diritto di presentare le liste quei soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria o rappresentanti la percentuale inferiore ove richiesta da norma di legge o regolamento di volta in volta applicabili, nonché il Consiglio di Amministrazione uscente.

Si ricorda che il Codice di Autodisciplina delle società quotate (il "Codice") raccomanda che per la nomina degli amministratori siano previste modalità che assicurino la trasparenza del procedimento e una equilibrata composizione del Consiglio. Il Codice sottolinea anche l'importanza del coinvolgimento del comitato per le nomine nel caso in cui sia lo stesso Consiglio di Amministrazione, compatibilmente con le disposizioni legislative vigenti, a presentare una lista per il rinnovo del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione in scadenza, tenuto conto anche delle risultanze del processo di autovalutazione, dell'esperienza maturata nel corso del mandato ormai in scadenza, del benchmarking con realtà italiane e internazionali comparabili, dell'analisi delle policy di voto dei principali investitori istituzionali e proxy advisors, esprime un proprio parere di orientamento agli azionisti sulla composizione quali/quantitativa ritenuta adeguata allo svolgimento della propria attività. Il parere include, tra l'altro, le caratteristiche di professionalità e di indipendenza dei candidati, tenendo conto che l'autorevolezza e la competenza di questi ultimi dev'essere commisurata ai compiti che gli amministratori sono chiamati a svolgere, anche alla luce della dimensione e della complessità della Società, dei suoi obiettivi di business e della sua visione strategica.

**COMPOSIZIONE QUANTITATIVA DEL CONSIGLIO**

L'articolo 14 dello Statuto Sociale di Prysmian prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a sette e non superiore a tredici.

All'interno di questo intervallo la corretta dimensione dell'organo amministrativo è determinata anche in funzione del numero e della composizione dei comitati interni generalmente istituiti dai Consigli di Amministrazione succedutisi negli ultimi mandati che, si ricorda, sono stati due (alla data del presente documento, Comitato Controllo e Rischi e Comitato per le Nomine, la Remunerazione e la Sostenibilità, entrambi composti da 3 membri).

La best practice internazionale non indica un numero ideale per la composizione dei consigli di Amministrazione degli emittenti quotati, indicando peraltro che questo deve essere semplicemente adeguato alle dimensioni dell'emittente ed alle caratteristiche dell'attività che è chiamato a svolgere. In vista del rinnovo, è stata svolta una analisi comparativa con le principali società dell'industry e appartenenti all'indice FTSE Mib con specifico focus nell'individuazione del dimensionamento ottimale. Ad esito di tali valutazioni, che hanno riguardato anche il funzionamento del Consiglio e dei suoi comitati, si suggerisce l'indicazione di un numero di componenti pari a dodici.

## **COMPOSIZIONE QUALITATIVA DEL CDA**

Il Codice di Autodisciplina raccomanda che la composizione del Consiglio rappresenti in modo adeguato, in relazione all'attività svolta dall'emittente, le diverse componenti (esecutiva, non esecutiva, indipendente) e le competenze ed esperienze professionali e manageriali, anche di carattere internazionale, tenendo altresì conto dei benefici che possono derivare dalla presenza nell'organo amministrativo di diversità di genere, di provenienza geografica, formativa e culturale, d'età e d'anzianità di carica. È altresì raccomandato che il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli amministratori non esecutivi siano tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Per quanto concerne le caratteristiche generali e personali dei componenti il Consiglio di Amministrazione di Prysmian, si ritiene opportuno che:

-vi sia un'equilibrata combinazione di profili, attitudini ed esperienze sviluppate nell'ambito di settori industriali con particolare attenzione a temi di natura strategica, gestionale, operativa, finanziaria e di controllo;

- siano direttamente presenti in Consiglio, con il ruolo di amministratori esecutivi<sup>1</sup>, alcuni dei manager del Gruppo, tenuto conto della posizione e del background individuale di volta in volta posseduto, al fine di

---

<sup>1</sup> Amministratori muniti di poteri di rappresentanza e deleghe di gestione.

garantire, con le loro specifiche competenze, continuità e conoscenze specialistiche dell'azienda e del mercato in cui opera il Gruppo;

- sia garantita la dialettica assicurata dagli amministratori indipendenti, basata sulla presenza di un congruo numero di questi ultimi, secondo i parametri indicati dal Codice di Autodisciplina, identificato in almeno la metà dei membri del Consiglio, che consenta altresì di avere la possibilità, a giudizio del Consiglio di volta in volta in carica, di chiamare a comporre i comitati interni solamente amministratori indipendenti, con un'adeguata distribuzione degli incarichi;

- siano tenuti in debita considerazione il cumulo di incarichi e la disponibilità di tempo che i candidati alla carica di Amministratore potrebbero garantire nell'esercizio dell'incarico, ritenendole componenti chiave per l'efficace svolgimento del ruolo;

- siano debitamente promosse le differenze di background, in particolare l'esperienza internazionale (a prescindere dalla nazionalità) e la diversità di genere;

- sia assicurata la distribuzione della seniority degli amministratori, ritenendo un valore aggiunto la diversificazione anagrafica, ma anche il ricambio costante, con la previsione di limiti nel numero degli anni di carica e di età anagrafica.

### **I requisiti di professionalità/Board Skill Matrix**

In merito alla professionalità, allineandosi con le best practice provenienti dai paesi anglosassoni, e fermo il rispetto di quanto eventualmente previsto dalla regolamentazione di volta in volta vigente, la società ha deciso di dotarsi di una BOARD SKILL MATRIX, tramite la quale vengono valutate le competenze esistenti del Consiglio, eventuali gap e tramite la quale vengono fornite indicazioni sui candidati chiamati a comporre le liste. Le competenze che sono state individuate nella matrice sono le seguenti:

- Management & Strategia: almeno 3 anni di esperienza come AD/Presidente/Senior Executive in aziende quotate di significative dimensioni e complessità, guidando strategia, sviluppo di un business o una funzione strategica
- Background nei settori in cui il Gruppo Prysmian opera o in settori limitrofi: rilevante esperienza nel settore industriale, focalizzandosi nelle aree più strategiche per il business, fra cui Energia, Telecom & Reti di Trasmissione
- Tecnologia, R&D, Ingegneria & ICT: background in ambito tecnologie, ricerca e sviluppo, innovazione e information & communication technology
- Marketing & Commerciale: competenza ed esperienza in marketing e attività commerciali con conoscenza dei Paesi chiave in cui il Gruppo opera

- Finanza, Contabilità & Risk management: esperienza nel settore del credito e finanzia; è preferibile un background come Risk Officer, Internal Auditor o 5 anni in un comitato Rischio e Audit, e/o esperienza come CFO o Statutory Auditor
- Legale & Compliance: conoscenza delle normative, legislazioni e codici di condotta; esperienza preferibilmente come Presidente nei Comitati di Governance o Nomine; esperienza sui temi della sostenibilità.

La presenza in Consiglio di Amministratori che siano portatori di tutte o della maggior parte delle competenze e delle esperienze sopraindicate, favorisce la dialettica e il funzionamento del Consiglio stesso. Il Gruppo Prysmian è presente in 50 Paesi con 82 impianti produttivi e circa 20.000 dipendenti. La vocazione e l'esperienza internazionale sono pertanto caratteristiche importanti da considerare in occasione della scelta di candidati alla carica di Amministratore di Prysmian. Per esperienza internazionale non deve tuttavia intendersi necessariamente il possesso di cittadinanza diversa da quella italiana, bensì un'esperienza professionale di rilievo svolta all'estero e/o in posizioni rilevanti in società con elevata esposizione internazionale.

In aggiunta alle competenze professionali, si raccomanda inoltre che siano tenuti nell'opportuna considerazione anche talune caratteristiche attitudinali, quali:

- la capacità di intraprendere nuove sfide, innovando e favorendo il cambiamento,
- l'apertura al confronto reciproco e al feedback,
- l'attitudine a collaborare, comprendendo l'importanza della diversità,
- il business judgement, che incoraggi atteggiamenti orientati allo sviluppo ed alle decisioni di business.

L'attuale Consiglio esprime una forte presenza manageriale, rappresentanti operanti in settori economici e industriali diversificati, esperti in materie economiche e finanziarie anche di proiezione internazionale. Il livello di esperienza professionale che si rinviene nell'attuale composizione del Consiglio appare quindi adeguato rispetto gli obiettivi di business e alla visione strategica della Società e del Gruppo.

## **Indipendenza**

Secondo la best practice, la presenza in Consiglio di amministratori qualificabili come indipendenti è soluzione idonea a garantire la composizione degli interessi di tutti gli azionisti, sia di maggioranza, sia di minoranza.

Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette membri, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148, 3° comma, del TUF.

Avendo la Società aderito al Codice di Autodisciplina, si raccomanda inoltre a coloro che intendano candidarsi alla carica di Amministratore di possedere i requisiti per potersi qualificare come indipendenti anche ai sensi dell'articolo 3 del citato Codice, fermo restando che spetterà al Consiglio di Amministrazione valutare tale indipendenza per i propri componenti.

Prysmian ritiene inoltre che non sia di norma considerato indipendente l'amministratore che abbia in essere o abbia intrattenuto nel corso dell'esercizio precedente alla valutazione di indipendenza (in fase candidatura o in corso di mandato), direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), relazioni commerciali, finanziarie o professionali con (i) Prysmian, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo ovvero con (ii) un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla Prysmian, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo, qualora il valore complessivo di tali relazioni sia superiore alle seguenti soglie percentuali:

- A. il 5% del fatturato della persona giuridica, organizzazione (anche non riconosciuta) o studio professionale, di cui l'amministratore abbia il controllo o sia esponente di rilievo o partner;
- B. il 5% del reddito annuo dell'amministratore quale persona fisica ovvero del fatturato annuo generato direttamente dall'amministratore nell'ambito dell'attività esercitata presso la persona giuridica, organizzazione (anche non riconosciuta) o studio professionale, di cui l'amministratore abbia il controllo o sia esponente di rilievo o partner.

Una significativa presenza in Consiglio di componenti che possano qualificarsi come indipendenti, consentirebbe al Consiglio stesso di poter scegliere i componenti dei propri comitati interni tra un ampio numero di Amministratori, potendo quindi scegliere tra coloro che saranno ritenuti più adatti in base alle competenze di ciascuno di essi e non soltanto sulla base del criterio dell'indipendenza. Si ricorda infatti che in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e dai regolamenti di funzionamento dei comitati sinora istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, tali comitati devono essere composti da tre Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza oppure, in alternativa, da tre amministratori non esecutivi, di cui almeno due in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza, nel qual caso, il presidente del comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti.

Ciò premesso, si ritiene che una composizione del Consiglio adeguata alle finalità sopra sia garantita da una presenza di Amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina pari almeno alla metà

dei componenti, ferma restando la raccomandazione già espressa in merito agli amministratori esecutivi la cui presenza garantisce continuità e conoscenze specialistiche dell'azienda e del mercato in cui opera il Gruppo.

### **Quote di genere**

Lo Statuto Sociale di Prysmian prevede che la nomina del Consiglio di Amministrazione sia effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti. Tale principio è stato introdotto in conformità alle disposizioni della legge n. 120 del 12 luglio 2011 (che ha introdotto il comma 1-ter nell'art. 147-ter del TUF), che tuttavia prevede l'applicazione di tale principio solo per i tre mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore della menzionata legge n.120/2011.

Al fine di ottemperare a tale disposizione, lo Statuto Sociale di Prysmian prevede che le liste di candidati per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione presentate dagli aventi diritto, qualora fossero composte da un numero di candidati pari o superiore a tre, debbano essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati.

### **Tenure**

A prescindere da esperienze avute nel corso di altri incarichi già ricoperti, un nuovo amministratore necessiterà di tempo per maturare un'adeguata conoscenza del contesto in cui opera il Gruppo Prysmian per poter contribuire in modo significativo ai lavori del Consiglio e degli eventuali comitati interni nei quali fosse chiamato a partecipare.

La seniority media dei componenti il Consiglio deve pertanto essere adatta alla crescita di tutti gli amministratori compresi quelli di minore esperienza, garantendo inoltre la possibilità di affrontare con adeguate competenze ed esperienza le possibili sfide che si potrebbero incontrare sin dall'inizio del mandato.

È altresì importante che, tenendo in considerazione la quota di amministratori indipendenti che si raccomanda di mantenere nella composizione del Consiglio, la durata complessiva di permanenza in carica di un amministratore che si qualifichi come indipendente non superi i nove anni consecutivi da conteggiare, al momento di presentazione della lista, a partire dalla data della prima nomina. Ai fini del conteggio del predetto periodo di permanenza in carica:

- le frazioni di mesi in cui l'Amministratore è stato in carica per più di 15 giorni saranno da computarsi come mensilità intere,
- sono da intendersi come consecutivi i periodi di permanenza in carica ove vi sia stata un'interruzione inferiore a 36 mesi.

Ritenendo come un valore aggiunto e da preservare l'esperienza portata dagli amministratori che possono vantare una lunga permanenza in incarichi di alto livello e di prestigio, ciò anche a beneficio della crescita di amministratori talentuosi ma con poca esperienza alle spalle, si ritiene tuttavia che un'età adeguata per uno svolgimento dell'incarico di amministratore non dovrebbe essere superiore ai 75 anni di età. Si invitano pertanto coloro che intendono candidarsi alla carica di Amministratore a valutare che tale limite di età non sia superato al momento della presentazione della lista che contiene la propria candidatura.

### **Cumulo di incarichi**

La disponibilità di tempo da dedicare allo svolgimento dell'incarico, risulta essere un requisito fondamentale che gli amministratori devono essere in grado di assicurare, tenendo anche conto degli eventuali incarichi di componenti dei comitati interni al Consiglio che potrebbero essere chiamati a ricoprire.

Coloro che intendano candidarsi alla carica di amministratore e, una volta nominati, gli amministratori in carica devono valutare l'adeguatezza del tempo che possono dedicare allo svolgimento dell'incarico, tenendo conto del tempo che già dedicano ad altre attività, lavorative e professionali, nonché allo svolgimento di incarichi ricoperti in altre società.

A tal proposito, essendo riconosciuto che il numero di altri incarichi già ricoperti rappresenta un indicatore significativo per valutare il tempo dedicabile all'eventuale incarico in Prysmian, si raccomanda che i candidati non ricoprano al momento della candidatura includendo anche l'eventuale nomina nel Consiglio di Prysmian per la quale ci si stesse candidando, più di 4 incarichi in società quotate in mercati regolamentati.